

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.12.2020

Interventi dei Sigg. consiglieri

Modifica n. 24 del P.R.G.C. vigente con costituente variante di P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 12 lettera A) ed E) – Cascina Gonzole – Approvazione

Presidente

Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: Modifica n. 24 del P.R.G.C. vigente non costituente variante di P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 12 lettera A) ed E) – Cascina Gonzole – Approvazione.

Prego assessore Fiora.

Assessore Fiora

Grazie, buonasera a tutti. Questo argomento è stato dibattuto nella commissione territorio del 4 dicembre u.s., tra l'altro hanno partecipato anche i due redattori della Variante, i due redattori principali quindi il nuovo dirigente De Cristofaro e l'architetto Barretta, e mi ha fatto piacere che tutti i commissari praticamente hanno dichiarato, pur essendo una modifica abbastanza complessa da capire, ecco perché la modifica in sé è ben poche cose, però è difficile capirlo, che tutti avevano capito perfettamente i contenuti. Quindi io non mi addentrerò assolutamente nella parte tecnica che è stata così ben illustrata dai tecnici del Comune. Tra l'altro ho fatto una piccola ricerca di quanto può costare una modifica al Piano Regolatore e ho trovato un atto della città di Caselle di pochi giorni fa, del 9 dicembre, dove ha affidato per 3.000 euro la redazione di questa modifica di un professionista. Questo giusto così lo porto come contributo al dibattito, è proprio un atto recentissimo, non so dirvi se è troppo o poco, non entro nel merito a questi aspetti dico soltanto che i nostri uffici su questo hanno lavorato benissimo e hanno predisposto un atto veramente ben fatto. Ricordo brevemente il contesto legislativo nel quale noi ci muoviamo che non sono le Varianti al Piano Regolatore, ricordo i due punti che riguardano Cascina Gonzole, cioè le correzioni di errori materiali nonché gli atti che eliminano contrasti fra enunciazioni dello stesso strumento e per i quali sia

evidente e univoco il rimedio, e il secondo le determinazioni volte ad assoggettare porzioni del territorio alla formazione di strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa pubblica o privata e le delimitazioni delle stesse.

Queste deliberazioni chiaramente sono assunte con deliberazione consiliare come ne abbiamo già assunte altre in passato, sono trasmesse alla Regione e alla Città Metropolitana unitamente all'aggiornamento del Piano Regolatore. Questo è il contesto legislativo della Legge ovviamente 56/77 nel quale ci muoviamo. I contenuti li conosciamo nel senso che c'è stata ovviamente una richiesta da parte dei privati che intendono realizzare questo intervento. È venuto fuori che il nostro allegato Cascine risale agli anni '80 è stato in parte superato anche da Decreti dello Stato e della Regione che si sono succeduti nel tempo nel senso che il podere Gonzole è diventato di interesse culturale con D.Lgs. 42/2004 e la deliberazione della Giunta Regionale del 2014 l'ha dichiarato di notevole interesse pubblico ovviamente perché facente parte dei tenimenti dell'Ordine del Mauriziano. Quindi praticamente la prima parte cioè quella che va a correggere gli errori materiali sono degli errori che sono emersi chiaramente anche da un sopralluogo che è stato effettuato nel mese di agosto in cui si è visto che gli immobili come venivano descritti dall'allegato Cascine e com'erano anche recepiti a catasto, nello stato di fatto erano diversi rispetto a quello che era stato rappresentato dal Piano Regolatore.

La seconda parte è quella che viene ampliato il perimetro del piano di recupero, quindi noi ampliamo la zona di tutela anche perché per una norma che è intervenuta nel 2014 non possono essere realizzati i parcheggi interrati, è una norma che io personalmente trovo restrittiva per Cascina Gonzole, la potrei capire per la Palazzina di Stupinigi, però la realizzazione di un parcheggio sotto la corte della Cascina secondo me non creava alcun problema alle caratteristiche architettoniche di tutela del fabbricato. Comunque non potendo individuarli in quel punto, vengono poi realizzati all'esterno; tra l'altro la deliberazione che ho citato prima del 2014 dà anche un'indicazione che è contenuta peraltro nella deliberazione, che l'eventuale realizzazione di nuovi parcheggi in superficie deve prevedere l'uso di materiali naturalmente drenanti evitando l'impiego di asfaltature ovvero garantire la coerenza con pavimentazioni già in essere, eccetera. Questi sono i contenuti della

deliberazione che portiamo questa sera all'attenzione del Consiglio. Mi fermerei qui, grazie.

Presidente

Grazie assessore Fiora per la spiegazione. L'avevamo ampiamente, se ricordate, dibattuta in commissione, l'avevamo vista e spiegata bene come diceva l'assessore Fiora nei due punti della modifica. Ci sono interventi al riguardo? Prego consigliere Raso.

Consigliere Raso

Buonasera. Io mi riallaccio solo a un chiarimento che avevo fatto in sede di commissione, però poi l'assessore e anche il dirigente non mi hanno risposto, nel senso che io in merito alla struttura, va bene che ci sia una rivalutazione della struttura, ampliamento dei parcheggi e quant'altro, però il fatto che ci sia un interesse in parte di privati non capisco e ho posto la domanda, qual era poi l'interesse di questa struttura e adibirla a che cosa, nel senso se è una previsione di struttura che sarà adibita a spazio per i giovani, disoccupati o giovani studenti universitari o struttura alberghiera, si parlava anche di un interesse di valorizzazione dei prodotti tipici, però poi su questo non ho avuto una risposta. Se gentilmente si riesce a ottenerla perché anche in base a questo dipenderà anche l'esito del voto da parte del nostro gruppo. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Raso. Altri interventi? Prego consigliere Guglielmi.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Non avevo ancora preso la parola non ho avuto modo di salutarvi. Sì, diceva bene Fiora la delibera è stata affrontata in commissione territorio. Devo anch'io fare i complimenti come abbiamo fatto tutti noi in sede di commissione per la chiarezza espositiva dell'architetto De Cristoforo e dell'architetto Barretta poiché una materia, una delibera che è andata molto nel tecnico ed è riuscita a essere comprensibile a tutti i commissari, anche perché poi a fine commissione mi sono stati fatti

pubblicamente i complimenti. Il voto della maggioranza è favorevole, fa piacere che si parli anche delle cascine, che ricordiamoci sono una parte molto importante del patrimonio architettonico orbassanese, ricordiamoci di avere un buon numero di cascine con anche una certa qualità architettonica nel loro contesto di edificio rurale rustico, e queste modifiche non costituenti [...] sono state affrontate molto bene in commissione e condivise da tutti. Quindi chiudo l'intervento con un voto favorevole da parte della maggioranza. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Altri interventi? Prego assessore Fiora.

Assessore Fiora

A pagina 2 della deliberazione sta scritto quali sono le destinazioni di questi immobili che hanno perso ormai la destinazione agricola da parecchi anni, quindi sappiamo che in una parte dell'immobile c'è la Cooperativa Sociale Mirafiori Onlus, e nell'altra parte dell'immobile sta scritto appunto nella deliberazione che questi fabbricati ex agricoli, per ricondurli a funzioni residenziali terziarie con particolare riferimento all'uso dedicato agli studenti della Facoltà Internazionale di Medicina del San Luigi e di coloro che per motivi di assistenza e lavoro gravitano sull'Azienda Ospedaliera del San Luigi Gonzaga. Questo a pagina 2 della deliberazione. Grazie.

Presidente

Grazie assessore. Prego consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

Diciamo che forse sono stati più chiari forse anche i giornali, nel senso che della Cascina Gonzole se ne parla già da un po'.

Dicevo che c'è riferimento in delibera effettivamente come dice l'assessore Fiora, però diciamo che qualche informazione in più forse l'abbiamo avuta a questo punto direi dai giornali, nel senso che della Cascina Gonzole se ne parla già da un po', era uscito verso fine anno verso fine 2019 un articolo sull'Eco del Chisone e apprendevamo dall'Eco del Chisone a che cosa dovrebbe essere

destinata la Cascina Gonzole. È chiaro che non ci si può aspettare che sia una finalità di beneficenza, nel senso che comunque l'investimento è un investimento molto alto, si parla di milioni di euro, adesso non ricordo se si parla di 15.000.000 di euro, per cui diciamo che come finalità benefica, se qualcuno si aspettava questo direi che c'è ben poco. Vero è che ci sono delle associazioni inserite nella fase progettuale, c'è la Cooperativa Sociale Mirafiori, leggo nella delibera anche la Società Cooperativa Sociale Onlus e c'è chiaramente anche una parte privata che è la Mosso Costruzioni S.r.l. che sicuramente stanzierà gran parte dell'importo per la progettazione.

Detto questo qual è la finalità, ripeto, sempre attenendomi a quello che ho letto sui giornali? La finalità della Cascina Gonzole sarà quella di essere trasformata in un insediamento in grado di ospitare un centinaio di alloggi a disposizione di studenti universitari e operatori sanitari. Rimango su questo perché non ho poi letto smentite da parte del Comune, quindi si tratta proprio di alloggi che faranno sicuramente bene anche al San Luigi in quanto andranno a ospitare studenti universitari e operatori sanitari. L'architetto stesso della Mosso aveva appunto dichiarato che vi è proprio la necessità di offrire agli utenti dell'Azienda Ospedaliera e all'Università spazi e strutture residenziali, in virtù anche della prossima realizzazione della stazione della ferrovia metropolitana SFM5, quindi sicuramente è un intervento su una Cascina ricca di storia che vedendone la finalità diciamo che ben poco ha dei riferimenti che faceva il consigliere Guglielmi alle cascine rurali che ci sono in zona, eccetera, cioè qua non è che andiamo a ristrutturare una cascina per ritornarla alle sue antiche origini, no, qua andiamo a ristrutturare una Cascina per renderla poi un insediamento abitativo quindi con camere, eccetera, eccetera. Abbiamo fatto poi in commissione alcune domande, soprattutto relativamente all'intervento della Soprintendenza, Soprintendenza che chiaramente essendo un bene di una certa storia deve sicuramente monitorare e verificare il tutto. Sulla variante non variante come viene appunto definita non vi è una visione o meglio un controllo specifico da parte della Sovrintendenza, in quanto ci è poi stato detto dall'assessore che praticamente la verifica sarà poi anche chiaramente da parte sempre della Soprintendenza in fase progettuale e questo chiaramente ci rasserena un attimino, nel senso che ben venga che la

Soprintendenza vigili anche sulla progettazione stessa della cascina. Detto questo siamo rimasti un attimino perplessi sul fatto che la variante non variante verrà poi trasmessa in Regione e in Città Metropolitana, ma ci è stato dichiarato in commissione che queste modifiche o meglio la stessa variante una volta che giungerà in Regione e in Città Metropolitana non prevederà successivi controlli. Mi taccio grazie.

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Consigliere Guglielmi prego.

Consigliere Guglielmi

Solo una breve replica. Dare una nuova vita a una Cascina anche con una destinazione d'uso diversa da quella che aveva in passato è un'operazione positiva, si ridà vita a un edificio che con il passare del tempo aveva perso le sue caratteristiche, gliene si danno di nuove e col benessere legittimamente ovviamente della Soprintendenza, ci sarà un intervento che non andrà a snaturare i caratteri di quella che era la Cascina, quindi anche se non sarà più Cascina sarà qualcos'altro, quel qualcos'altro che sarà darà nuova vita, darà nuova impronta, una nuova identità a questa costruzione ed è ben accetta un'attività di questo genere, un'iniziativa del genere. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Guglielmi. Consigliere Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Come diceva l'assessore Fiora sicuramente è stata presentata dai tecnici dal dirigente De Cristoforo e dall'architetto Barretta in maniera chiara e comprensibile per tutti i partecipanti alla commissione e questo l'abbiamo riconosciuto in commissione. Volevo sottolineare il fatto di come siamo arrivati alla modifica n. 24 di un Piano Regolatore del 1984 e questa è la quarta modifica, o variante non variante, chiamiamola come vogliamo, comunque è la quarta modifica che questa consiliatura si appresta a votare e nella penultima commissione territorio ci è stato riferito che in vista

di un possibile insediamento di un polo logistico sarà necessaria un'ulteriore modifica al Piano Regolatore, quindi andremo a cinque modifiche sotto questa consiliatura. Quello che emerge è come manchi un'organizzazione, una visione a monte, perché dal 5 novembre 2018 quando è stato revocato il Piano che era stato approvato a marzo 2018, ebbene, ci era stato detto in consiglio comunale che veniva revocato il Piano ma presto Orbassano avrebbe avuto un nuovo Piano Regolatore come la città merita ormai da anni, perché quello dell'84 è obsoleto, eppure in questi due anni e mezzo non è stato fatto niente. Sicuramente l'ultimo periodo è stato molto travagliato per via del Covid, non c'è bisogno di sottolinearlo, ma dal novembre 2018 a inizio 2020 non è stata fatta nessuna commissione per affrontare il tema del Piano Regolatore e quindi si procede a colpi di varianti non varianti che è la cosa che lascia perplessi. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Consigliere Marocco, prego.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente. Anche qui è dovuta una precisazione e una replica perché bisogna finirla di dire delle inesattezze. Con le varianti non varianti non vengono modificate nessun tipo di area, non viene creata nessuna nuova area edificabile; con le varianti non varianti vengono corretti degli errori materiali che sono presenti sul Piano Regolatore, non vengono modificati indici di cubatura, non viene modificato nulla di nulla che possa dare un ulteriore vantaggio all'operatore, vengono corretti degli errori materiali che sono presenti su queste schede. Stop. Dobbiamo finirla di andare a raccontare falsità perché questa è una falsità dicendo che questa maggioranza va avanti a colpi di varianti non variati. No, le varianti non varianti sono correzioni di errori materiali. Punto. Grazie.

Presidente

Falsone, prego.

Consigliere Falsone

Grazie Presidente. Solo una cosa, probabilmente me la sono persa io anche perché poi oltretutto non ero in commissione territorio e quindi alcuni passaggi me li sono sicuramente persi. L'opera da chi verrà finanziata? Lo sappiamo?

Presidente

È un intervento assolutamente privato, è un privato che l'ha comprata dal Mauriziano e procede al restauro/ristrutturazione.

Consigliere Falsone

Ero quasi certo di questo, ma scusate il limite ma volevo esserne sicuro perché come ho detto prima probabilmente me lo sono perso questo pezzo. Grazie per la risposta.

Presidente

Signor Sindaco, prego.

Sindaco

Solo una considerazione. Sì è un privato, io spero che vi siano tanti investitori del calibro di questo attuale che non solo ridanno vita ad un edificio storico fornendo dei servizi alla cittadinanza, riqualificando tra l'altro delle zone ed evitando il degrado; ospitano il sociale, sono di supporto ad un Ospedale ad un'Università, investono denaro proprio, rischiano del loro su investimenti di un certo tipo. Io vorrei averne tanti, vorrei avere tante Cascine da riqualificare tante zone da riqualificare per poter continuare a fare interventi di questo genere, e voglio ringraziare i professionisti, compreso il nostro assessore, capaci di gestire dei progetti di così difficile gestione; intanto bisogna conoscere molto bene la materia, quindi io ringrazio i nostri dirigenti, ringrazio il nostro assessore per quello che sta facendo, per come stanno lavorando, perché stanno dimostrando una grandissima professionalità, una buona professionalità, un'ottima professionalità mi permetto di sostenere considerando quando vi vedo lavorare e con quale professionalità voi lavorate e avendo veramente degli investitori di questa natura io credo che i nostri

territori sarebbero veramente di tutt'altro genere se si lavorasse con la stessa sinergia e con la stessa capacità con cui io vedo quotidianamente unire il pubblico e il privato, quindi professionalità pubbliche e imprenditori privati, fossero veramente così tutti i nostri imprenditori con la pubblica amministrazione, vorrei vederne tanti perché vedrei veramente il nostro territorio sopravvalutato, oserei dire valutato, rivalutato e sopravvalutato. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Prego consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Volevo rispondere al collega Marocco perché ha fatto un intervento all'inizio non pensavo si rivolgesse a me, perché ha citato parole che io non ho detto di cubature e cose varie, poi alla fine ho capito che si riferiva a me, quindi volevo semplicemente dire che io in commissione territorio ero presente e se non sbaglio lei non c'era, potrei sbagliarmi però qui ho l'elenco dei presenti. Sono partito dal presupposto che è stato spiegato tecnicamente bene la modifica, ma se lei dice che è solo un errore di una correzione materiale forse è lei che non ha letto bene, perché il dirigente ha spiegato molto bene che vi sono due tipologie di modifiche: una è la tipologia di modifica che va a correggere errori materiali, mentre un'altra, la lettera E) è la definizione del perimetro degli ambiti da assoggettare. In particolare l'obiettivo è creare dei parcheggi esterni che al momento sono presenti su carta intorno a una struttura ma non possono essere previsti né interrati, né all'interno della corte, questa modifica va a prevedere parcheggi esterni tutto intorno all'area, quindi modifica l'area. Quindi io avevo fatto i complimenti ai dipendenti dell'ufficio e li rinnovo, forse è lei che mi ha messo in bocca parole che non ho detto, e ha pure detto cose inesatte, quindi non ci sono solo modifiche di errori ma ci sono anche interventi di un altro tipo.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Se mi permettete alcune considerazioni questo edificio a mio avviso ritorna alle origini, perché negli ultimi anni, parecchi anni,

questo edificio era semplicemente una stalla e un mezzo alloggetto di una sorta di custode. Alle origini questa era una cascina perché si chiamavano cascine tutte le strutture rurali in campagna, non c'era il termine "condominio", erano cascine ma erano abitate, ma abitate non da una famiglia, erano abitate da diverse famiglie, da tutte le famiglie di coloro che lavoravano nel podere, perché la struttura era quella del nobiletto; questa è una cascina, chiamiamola ancora cascina, io la chiamerei podere antico, podere nobiliare degli anni 700/800 ma non 1.700/1800, ma 700/800. Immaginate che la Sindone che va a Torino si ferma lì e non si ferma nella cascina di campagna, la Sindone che va a Torino si ferma in un podere nobiliare chiaramente di alto lignaggio e che aveva al suo interno grandi numeri di persone che poi lavoravano; la parte nobile e la parte che lavorava. Quindi oggi si ritorna effettivamente a mio avviso a quella che era la natura storica di questo edificio, non più l'allevamento di 300 tori che c'erano dentro, ma un recupero in accordo con la Sovrintendenza che diventa un recupero, mi permetto di dirvi il più importante in termini probabilmente economici, perché l'unica valutazione che si può fare per darne le dimensioni è quella economica, l'intervento di recupero di una struttura protetta dalla Sovrintendenza fatta da un privato a mio avviso più grande di tutta la Provincia di Torino; fatta da un privato, perché poi altre strutture fatte da Enti pubblici ce ne sono ma fatte da un privato probabilmente è il più grande in questo momento nella provincia di Torino in atto. Quindi è una struttura che io tutte le volte che passavo davanti mi piangeva il cuore vederla, io un po' appassionato di architettura e soprattutto di strutture come quella e vederla abbandonata in questo modo ridotta a quello che era mi piangeva il cuore, e concordo con il Sindaco nel dire che ce ne fossero di imprenditori e di costruttori che si buttano in un'impresa di questo genere; dove, e questo bisogna rimarcarlo, dalle voci che mi dicono e da quello che si viene a sapere, non è un intervento speculativo, faccio una serie di alloggi e li vendo, faccio il bottino e me ne vado. Qui si tratta di fare da come ho capito, degli alloggi dei mini alloggi, degli alloggi magari un po' più grandi e altri tipi di interventi che diceva prima l'assessore Fiora che trova nella delibera, legati a un servizio importante che è quello del San Luigi che è sempre stato in sofferenza per la sua distanza non tanto da un centro abitato perché Beinasco non è molto

lontano, ma Beinasco non ha strutture recettive da quel lato, ma soprattutto la sua lontananza da Orbassano che è poi il paese che lo ospita. Quindi questo intervento va da un lato a recuperare a mio avviso la vecchia struttura anche se oggi non ci sono più i titoli nobiliari non ci sono più quel tipo di cose, ma va a dare vita di nuovo a una struttura che mille e più anni fa aveva sicuramente gran vita nel territorio, e dall'altro canto va a soddisfare un'esigenza importante che è quella del San Luigi. Perché si fanno le modifiche? Permettetemi di dirlo, perché qualcuno finalmente decide di mettere mano a delle aree del territorio importanti perché se no le modifiche quindi le correzioni e gli errori non verrebbero fatte perché nessuno a l'interesse di mettere in piedi una cosa. Se nessuno avesse mai deciso di ristrutturare la Cascina Gonzole le modifiche alla Cascina Gonzole stavano ancora lì 10/20 anni fino a quando qualcuno ci metteva mano. In questo caso si tratta sì di errori perché mentre giustamente il primo che citava il consigliere Di Salvo è un errore di interpretazione, avevamo visto che era stato segnato un piano anche nelle fotografie l'abbiamo potuto rilevare in commissione, l'altro è un errore consequenziale perché quando è stato fatto a suo tempo l'allegato alle cascine, non c'era né la Tonioli né le limitazioni imposte ai poderi ai terreni del Mauriziano perché non si poteva scavare sotto, quindi è un errore consequenziale cioè nasce da un presupposto che poi è stato modificato. Chi ha fatto l'allegato cascine in quel momento non aveva né la Tonioli né questo discorso, quindi si è poi consequenzialmente creato un errore nell'allegato cascine per quello che poi è intervenuto nel frattempo. Le varianti come giustamente è stato detto dall'assessore Fiora non danno nessun vantaggio in termini urbanistici di ritorno economico dal 2018 ad oggi non abbiamo fatto varianti, ma solo modifiche e le modifiche come dicevo non danno nessun vantaggio in termini economici. Quello che è in progettazione, in fase di studio, quello che parliamo dell'e-commerce eccetera non ha niente a che vedere né con la modifica né con la variante ma l'art. 17 bis comma 4, mi corregga l'assessore Fiora se sbaglio, è una variante automatica al Piano Regolatore a seguito di una presentazione di uno sportello unico con una procedura particolare sottoposto come dicevo prima all'art.17bis comma 4 che la codifica perfettamente. Quindi anche quella non possiamo annoverarla con le varianti parziali o strutturali, ha un suo percorso ben

definito. Quindi ben vagano quando ci sono delle modifiche da fare perché il Piano Regolatore sicuramente è pieno di errori su un territorio così vasto, una casistica di edifici tale e complessa, errori ce ne sono tanti; ben vengano perché vuol dire che qualcuno ci sta mettendo mano a pezzi di territorio per restaurarli, per rimetterli all'onore del mondo e quindi per fare interventi. aveva Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Marocco, prego.

Consigliere Marocco

Grazie Presidente. Una replica è dovuta. Io sono un consigliere comunale e non vuol dire che se non ci sono in commissione non posso esprimere quello che penso o non sia informato, perché io prima di venire in consiglio a votare qualcosa mi informo, quindi che io non ci fossi stato in commissione ma so benissimo di quello che si parlava perché il collega Pasqualini mi ha riferito ed ho chiesto anche delle informazioni all'assessore Fiora. Poi mi deve spiegare quali concessioni quali gentili omaggi stiamo facendo a questa azienda, me lo deve spiegare perché secondo me ha solamente dei contro allargando il perimetro per fare dei parcheggi, per il semplice fatto che ci sarà un'ulteriore revisione come qualcuno ha detto prima da parte della Sovrintendenza, quindi ben vengano i controlli dei nostri funzionari, degli Enti superiori e degli Enti preposti. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Marocco. Prego Giovanni Falsone.

Consigliere Falsone

Grazie Presidente. Per quanto mi riguarda penso che a fronte di certi argomenti la posizione del sottoscritto è abbastanza nota perché anche in passato, sarà per deformazione generata dal lavoro che faccio, ritengo che meno male che ci sono ancora dei pionieri che hanno il coraggio di investire dei soldi. Quindi in virtù di questo il mio voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Falsone. Consigliere Suriani, prego.

Consigliere Suriani

Volevo soltanto fare una precisazione per quanto riguarda l'intervento del consigliere Marocco perché forse non si ricorda che noi a marzo in realtà abbiamo votato una variante non variante, come l'ha definita l'assessore Fiora ma anche viene definita in gergo, giustamente, variante non variante, perché lei prima ha dichiarato che praticamente le varianti non varianti vengono fatte solo ed esclusivamente per sistemare dei meri errori al Piano Regolatore, ma in realtà non è così e cioè si tratta anche di ristrutturazione edilizia con ampliamento. A marzo infatti avevamo votato per un ampliamento di 1000 metri quadri per quanto riguarda un'azienda, per carità, sempre chiaramente all'interno del perimetro dell'azienda stessa, però comunque si tratta di un ampliamento a cui si va a votare con una variante non variante. Quindi non è assolutamente vero quello che lei ha detto, e cioè il fatto che con le varianti non varianti si va solo ed esclusivamente a votare per apportare delle modifiche a degli errori al Piano Regolatore. Solo una precisazione perché poi si rischia di dare delle informazioni non corrette ai cittadini. Grazie.

Presidente

Assessore Fiora penso che potrà chiarire questo, perché era un doppio passaggio, prego.

Assessore Fiora

In buona sostanza è un doppio passaggio perché in realtà noi, tra l'altro l'ho pure richiamata io stasera quella delibera di marzo, quella di Consiglio, la n. 3, l'ho richiamata all'inizio nelle comunicazioni quando ho così accennato la sentenza del TAR e dove il Consiglio tutto si era dato delle regole per l'applicazione della legge 16 che sulla parte del residenziale ricordo che avevamo deciso coerentemente con quanto previsto dalla legge, che doveva essere applicata sui fabbricati che necessitavano di un miglioramento funzionale, cosa che non era applicabile a quelli più recenti. Però quella stessa sera noi abbiamo votato l'applicazione della legge 16 a quel fabbricato produttivo in strada Antica di None dove abbiamo dato quel massimo di 1000

metri quadri che poi ricordo deve essere ancora valutato a livello di permesso di costruire, perché noi abbiamo dato il massimo consentito dalla legge, poi distanze da confini e quant'altro attengono non più al livello urbanistico ma a quello edilizio. E quando il legislatore regionale ha promulgato la legge 16 nel 2018, ha aggiunto al dodicesimo comma che io ho letto prima solo nella lettera A che nella lettera E che riguardavano la deliberazione di questa sera, ha aggiunto l'H bis, che dice: l'individuazione dei singoli edifici o gruppi di edifici sui quali è consentito realizzare interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio esistente in approvazione ... eccetera, eccetera ... insomma in buona sostanza della legge 16. Quindi praticamente il comma H bis funziona solo nella misura in cui viene associato alla legge 16, altrimenti le modifiche al Piano Regolatore, e io ho proprio evitato, ho cercato di utilizzare il lessico della legge e non quello comunemente definito di varianti non varianti perché alla fine può generare qualche equivoco, in realtà queste si chiamano modifiche, sono dalla lettera A alla lettera H, la lettera H gli aggiornamenti degli elaborati cartografici normativi del Piano Regolatore. Questo per dire che l'H bis del 12° comma funziona solo se è associato alla legge 16, quindi quello si effettivamente può consentire degli ampliamenti ma devono essere concessi dal Consiglio Comunale in applicazione della Legge Regionale 16/2018.

Scusate l'intermezzo.

Presidente

Grazie assessore Fiora perché era un po' complesso questo discorso. Qui la modifica non concede nulla, la modifica prende atto della legge 16 e opera in funzione della legge 16 altrimenti la modifica da sola non poteva permettere quello che abbiamo potato quel giorno in consiglio, ma era una conseguenza, prendeva atto della legge 16. Ma perché si chiamano varianti non varianti? Perché hanno la stessa procedura cartacea di quella che è una variante. Se voi andate a vedere una variante parziale più o meno si fa la stessa stesura di documenti. Quindi a tutti gli effetti sul piano cartaceo perché tutto quello che si modifica sul Piano Regolatore, anche solo una riga tirata per errore, per andarla a correggere bisogna fare tutta questa procedura che è una procedura chiaramente di garanzia. Laddove però questa procedura non implica e non

comporta cambi di volumetrie, vantaggi o cose di questo genere non si chiama più variante ma si chiama modifica, però viene utilizzato questo termine variante non variante proprio per definire anche tutto quello che è il cartaceo che viene realizzato. Infatti l'avete visto quando l'abbiamo proiettato anche sul monitor c'è tutta una serie di passaggi abbastanza complessi di elaborazione dove si vanno a riportare tutte le tavole del piano descritte, eccetera, con tutte le tabelle come se fosse addirittura una variante parziale ma variante parziale non è.

Se non ci sono altri interventi direi che possiamo procedere alla votazione di questo punto all'ordine del giorno.

Mettiamo in votazione il punto n. 3 dell'ordine del giorno: Modifica n. 24 del P.R.G.C. vigente non costituente variante di P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 12 lettera A) ed E) Cascina Gonzole – Approvazione.

Contrari ... Raso

Astenuti ... Di Salvo, Suriani, Intino, Taglietta. (4).

Favorevoli ... tutti gli altri. (10)

Segretario

10 favorevoli, 1 contrario che è Raso e 4 astenuti che sono Di Salvo, Intino, Suriani e Taglietta.

Presidente

Serve l'immediata eseguibilità?

Contrari per l'immediata eseguibilità del punto 3 ... Raso

Astenuti ... Di Savo, Suriani, Intino, Taglietta

Favorevoli ... tutti gli altri, come prima.

La delibera è passata.

I punti all'ordine del giorno questa sera erano pochi, fosse sempre così finiamo prima, alle 22. Purtroppo vi posso solo offrire una fetta di panettone virtuale, più di tanto non posso fare, accontentatevi di questo.

Grazie della serata, grazie a tutti, mi raccomando passate a prendere l'agenda, vi ripeto anche se è nauseante che lo ripeta, mi raccomando la questione della patrimoniale e dei dati, se qualcuno non l'ha ancora fatto lo faccia subito perché si rischino molte salate. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Io voglio augurare a tutti voi un Buon Natale delle Buone Feste in serenità e in salute a tutti, direi che questo è il migliore augurio che in questo momento ci si possa fare, salute e serenità, e allora anche a tutta la nostra comunità a tutti i settori della nostra comunità, al nostro operatore audio e video che ci tiene sempre compagnia e a tutti voi. È stato un anno difficile, lo sappiamo tutti, però lo abbiamo vissuto insieme, lo abbiamo vissuto intensamente quindi che serenità e salute siano con noi e che il 2021 sia un anno che ci porti a rivedere una diversa normalità, ne abbiamo veramente tutti bisogno. Auguri a tutti e a presto.

Presidente

Prossimi consigli prima di Natale senz'altro no, dopo non si sa vedremo se c'è bisogno. Quindi Buon Natale a tutti quanti a voi e Buone Feste.